

Missione 3 – Componente 2 – Investimento 1.1 – 8,9 ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (COLD IRONING)



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Porti sostenibili grazie all'elettificazione delle banchine

Risorse	700 milioni di euro - Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)
Amministrazione titolare	Ministero della transizione ecologica (MITE)
Soggetti attuatori	Autorità di Sistema Portuale (AdSP)

OBIETTIVO

L'obiettivo dell'investimento è elettrificare le banchine per ridurre al minimo la dipendenza dai combustibili fossili e l'impatto ambientale del settore dei trasporti marittimi, intervenendo principalmente nei porti della rete centrale della *Trans European Network Transport* (TEN-T).

BENEFICI

Un sistema di banchine elettrificate nei porti mira a raggiungere i seguenti benefici per:

- ridurre l'inquinamento marino soprattutto durante le manovre nei porti;
- abbassare i livelli di inquinamento aereo;
- abbattere i livelli di inquinamento acustico;
- rispettare gli obiettivi europei sulla sostenibilità nel settore dei trasporti.

APPROFONDIMENTO

Il trasporto marittimo presenta alcuni problemi ambientali dovuti all'uso di combustibili di bassa qualità che provocano esternalità negative sia durante la navigazione sia, soprattutto, durante la fase di stazionamento nel porto. I motori provocano non solo un elevato livello di inquinamento e rumore all'interno dell'area portuale (con emissioni di CO₂, NO_x, PM 10, PM

2.5), ma anche nella più vasta area circostante. Attualmente in Italia, a differenza di altri Paesi europei, la presenza di banchine elettrificate è molto limitata e quelle presenti non alimentano navi da crociera, traghetti o portacontainer, ma forniscono energia elettrica ai terminali di riparazione navale o alle gru destinate alla movimentazione delle merci. L'investimento proposto, in linea con gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione stabiliti nel PNIEC in termini di efficienza energetica nei trasporti, si concentrerebbe su 34 porti, di cui 32 appartenenti alla rete TEN-T. Esso consiste nella realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, riducendo sensibilmente emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico.

Obiettivo T4 2022 - aggiudicazione di opere alle nove autorità di sistema portuale. La procedura di selezione per l'aggiudicazione di opere deve prevedere quanto segue:

- a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79% del costo totale dell'investimento sostenuto dal RRF;
- c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso.

Traguardo T4 2025 - completamento delle opere da parte di tutte le autorità portuali. Complessivamente, almeno 213 milioni di euro devono essere destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Con [Decreto MIMS n. 330 del 13 agosto 2021](#) (G.U. 2 ottobre 2021) è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, ripartendo le risorse del *Fondo complementare* destinate al settore portuale, per 2.835,63 milioni.

Il Consiglio dei Ministri 13 aprile 2022 aveva stabilito che i progetti destinati alla realizzazione di opere e impianti di elettrificazione dei porti nonché le opere e le infrastrutture connesse "finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Pnrr" o "cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea" siano "da considerarsi di pubblica utilità" e "caratterizzati da indifferibilità ed urgenza". Sono "soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione competente nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico", si legge nella bozza.

L'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, per la realizzazione di opere e infrastrutture per l'elettrificazione delle banchine dei porti (*cold ironing*) è una delle norme contenute nel decreto-legge recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Pnrr approvato dal Consiglio dei Ministri in data 13/04/2022. La disposizione attua la riforma prevista dal Piano sulla semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di *cold ironing* e consente al Mims di raggiungere anticipatamente un altro dei tre traguardi delle riforme previste nel Piano per il quarto trimestre del 2022.

Gli investimenti previsti per l'elettrificazione delle banchine, pari a 700 milioni di euro, sono finanziati dal Piano Nazionale Complementare (PNC).

L'autorizzazione unica viene rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, all'esito della Conferenza di servizi, promossa dall'Autorità di sistema portuale o dalla stessa Regione competente e alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate. Il termine massimo per la conclusione del procedimento è di 120 giorni, o di 180 giorni nel caso in cui sia necessario procedere alla valutazione di impatto ambientale, quest'ultima spetta alla Regione che è chiamata ad effettuarla con modalità accelerate (riduzione della metà dei termini attualmente previsti).
<http://www.regioni.it/newsletter/n-4276/del-14-04-2022/pnrr-il-consiglio-dei-ministri-ha-approvato-un-decreto-per-facilitare-raggiungimento-obiettivi-24060/>

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ([D.L.n. 59 del 2021, articolo 1, comma 2, lettera c](#)), assegna al MIMS i fondi per il settore marittimo e portuale. Per la misura "Elettrificazione delle banchine (*Cold ironing*)" sono assegnate complessivamente le risorse pari a 700 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue:

- 80 milioni di euro per l'anno 2021;

- 150 milioni di euro per l'anno 2022;
- 160 milioni di euro per l'anno 2023;
- 140 milioni di euro per l'anno 2024;
- 160 milioni di euro per l'anno 2025;
- 10 milioni di euro per l'anno 2026.

I fondi stanziati per questa misura consentono la totale copertura degli interventi proposti.

Inoltre ai sensi dell'art 1 comma 3 let.c) del Decreto MIMS n. 330 del 13 agosto 2021 (G.U. 2 ottobre 2021) la distribuzione delle risorse di questo investimento in favore delle regioni, per la cifra complessiva di 675,63 milioni, viene suddivisa in:

1. 326,43 milioni di euro destinati ad interventi delle Regioni del Sud (circa 48,32%)
2. 349,20 milioni di euro - per interventi delle Regioni del Centro – Nord (circa 51,68%).

La distribuzione delle competenze per “Elettrificazione delle banchine” tra i soggetti attuatori del Sistema Portuale (Adsp) è definita secondo l'Allegato 1 del Decreto Ministeriale n.330 del 13 agosto 2021, in particolare:

- Adsp del Mar Ligure Orientale – Porto della Spezia (17,5 milioni);
- Adsp del Mar Tirreno settentrionale – Porto di Livorno (45,5 milioni), Porto di Piombino (16,000 milioni) e Porto di Portoferraio (16 milioni);
- Adsp del Mar Tirreno Centro settentrionale – Porto di Civitavecchia (80 milioni);
- Adsp del Mar Tirreno Centrale – Porto di Napoli (25 milioni) e Porto di Salerno (15 milioni);
- Adsp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio – Porto di Gioia Tauro (2 milioni);
- Adsp del Mare di Sardegna – Porto di Cagliari (33,12 milioni), Porto di Olbia (21,56 milioni), Porto di Golfo Aranci (2,4 milioni), Porto Torres (12,75 milioni), Porto di S. Teresa di Gallura (0,5 milione) e Porto di Portovesme (0,5 milione);
- Adsp del Mare di Sicilia Occidentale – Porto di Palermo (32 milioni), Porto di Trapani (6 milioni), Porto di Termini Imerese (6 milioni) e Porto Empedocle (3 milioni);
- Adsp del Mare di Sicilia Orientale – Porto di Catania (56,5 milioni) e Porto di Augusta (32,6 milioni);
- AdSP del Mar Ionio – Porto di Taranto (55 milioni)
- Adsp del Mare Adriatico Centrale – Porto di Ancona (7 milioni), Porto di Pesaro (0,5 milioni), Porto di San Benedetto del Tronto (0,5 milione), Porto di Ortona (2,5 milioni) e Porto di Pescara (0,5 milione);
- AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale – Porto di Ravenna (35 milioni);
- AdSP del Mare Adriatico Settentrionale – Porto di Venezia (89,8 milioni);

- AdSP del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste (24 milioni) e Porto di Monfalcone (7 milioni);
- Regione Veneto - Porto di Rovigo (3 milioni);
- Regione Friuli Venezia Giulia - Porto Nogaro (7,4 milioni);
- Regione Siciliana – Porto di Siracusa (18 milioni) e Porto di Gela (1,5 milioni).

LE TAPPE FONDAMENTALI

2021 - Individuazione dei beneficiari e decreto delega

Entro settembre: decreto ministeriale di individuazione beneficiari.

Entro dicembre: decreto delega per gli accordi procedurali con ciascuna Autorità di Sistema Portuale.

2022 – Bandi di gara, aggiudicazione e avvio dei lavori per il 30% delle opere

Entro marzo: trasferimento risorse a soggetti attuatori.

Entro giugno: pubblicazione da parte delle Autorità di sistema portuale dei bandi di gara per la realizzazione del 30% delle opere ed esecuzione dei lavori.

Entro dicembre: aggiudicazione del contratto per la realizzazione del 30% delle opere ed esecuzione dei lavori da parte delle Autorità di sistema portuale e avvio del 30% dei lavori.

2023 – Bandi di gara di tutte le opere da realizzare

Entro settembre: pubblicazione da parte delle Autorità di sistema portuale dei bandi di gara per la realizzazione del 100% delle opere ed esecuzione dei lavori.

2024 – Aggiudicazione di tutti i contratti e avvio lavori

Entro marzo: aggiudicazione del contratto per la realizzazione del 100% delle opere ed esecuzione dei lavori da parte di tutte le Autorità di sistema portuale.

Entro giugno: avvio del 100% dei lavori.

2025 – Completamento delle opere

Entro giugno: installazione della complessiva potenza elettrica pari a 682 MW, quindi fine dei lavori.

LINK UTILI

- <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/investimenti/elettrificazione-delle-banchine-cold-ironing.html>
- <https://www.camera.it/temiap/2021/11/30/OCD177-5188.pdf>
- <https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1104404.pdf>
- <http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/DFP28a.pdf>

Riferimenti normativi	Decreto MIMS n. 330 del 13 agosto 2021 (G.U. 2 ottobre 2021) Art. 4, co. 1-septies D.L. 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) D.L. 6 maggio 2021, n. 59 art.1, co. 2, lett. c) punti 7-11
Tag	PNRR, MIMS, Fondo Complementare, Autorità di Sistema Portuale, AdSP, progetto faro, Green Ports, Cold ironing, Elettrificazione delle banchine, PNC, Piano Nazionale Complementare
Voci di glossario	PNRR, MIMS, Fondo Complementare, PNC, Piano Nazionale Complementare